

COMUNE DI GRUMO NEVANO
(Provincia di Napoli)

COPIA/ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42

Categoria I Classe V

OGGETTO: Approvazione regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive e diffusione delle sedute di Consiglio comunale.

L'anno **2015** e questo giorno **29** del mese di **dicembre** alle ore **20,00** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 22.12.2015 n. 15023 si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Angelo Rennella**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° **14** ed assenti, sebbene invitati, n° **3**

1. CHIACCHIO Pietro – Sindaco				<i>presente [X] assente []</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	RENNELLA Angelo	X		10.	D'ANGELO Pasquale	X	
3.	BRISSETTI Gennaro	X		11.	LIGUORI Vincenzo	X	
4.	MIELE Guido	X		12.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	
5.	CHIANESE Giuseppina	X		13.	FACCENDA Tammaro		X
6.	MAISTO Tammaro	X		14.	CHIACCHIO Tammaro		X
7.	D'ERRICO Arcangelo	X		15.	DI BERNARDO Gaetano		X
8.	DI MATTEO Anna	X		16.	RICCIARDI Giuseppe	X	
9.	MORMILE Carmela	X		17.	IANNUCCI Francesco	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Carmine D'Aponte, Antonio Chiacchio, Carla Cimmino, Mario Lamanna, Agnese Scarano.

Giustificano l'assenza i Signori:

Assiste il Segretario Comunale dott. VITTORIO FERRANTE incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il settimo punto iscritto all'ordine del giorno: «*Approvazione regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive e diffusione delle sedute di Consiglio comunale*» e dando per letta la proposta, passa alla discussione.

Interviene il consigliere Mormile, la quale illustra le motivazioni che l'hanno spinta a votare contro la presente proposta di regolamento in sede di commissione consiliare, quali la preferenza della diretta streaming, la mancata previsione delle riprese anche dei lavori delle commissioni.

Interviene il consigliere Ricciardi, il quale aggiunge alle considerazioni di Mormile anche la mancata previsione di un sistema di archiviazione delle sedute di Consiglio e delle Commissioni anche per interventi dei singoli consiglieri.

Interviene il consigliere Iannucci, il quale ritiene che la previsione di una telecamera fissa che registri le sedute del Consiglio comunale sia la cosa più semplice da fare e forse anche la più economica.

non essendovi ulteriori interventi il Presidente pone a votazione la proposta deliberativa.

Presenti 14; con voti favorevoli 11, contrari 2 (Mormile, Ricciardi), astenuto 1 (Iannucci), resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto ed acquisito sulla stessa il prescritto parere di regolarità tecnica, di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'esito della votazione effettuata:

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta deliberativa relativa all'oggetto, dando atto che, per l'effetto, il dispositivo della medesima è da intendersi qui integralmente trascritto e riprodotto.

Il Presidente propone di votare per l'immediata esecutività della presente deliberazione.

Presenti 14; con voti favorevoli 11, contrari 2 (Mormile, Ricciardi), astenuto 1 (Iannucci), resi per alzata di mano:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente;

Visto l'esito della votazione:

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Si dà atto che gli interventi effettuati nel corso della discussione sono riportati nella trascrizione allegata.

Il presidente: passiamo ora al settimo punto All'ordine del giorno l'approvazione del regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive diffusione delle sedute di consiglio comunale lo diamo per letto? Si vota sempre per alzata di mano.. i favorevoli... la parola al consigliere Mormile

Il consigliere Mormile: intervengo per motivare il voto contrario che ho dato in commissione a questo regolamento, diciamo a mio avviso ci sono tutta una serie di limitazioni che inducono ad effettuare dei tagli qualora se ne presenti la necessità l'articolo tre comma due infatti dice alla fine di prevenire l'indebita divulgazione dei dati qualificati come sensibili eccetera-eccetera sono vietate le riprese audiovisive ogniqualvolta le discussioni consiliari hanno oggetto dati di vitale natura o più in generale dati che presentano rischi specifici per i diritti e la libertà fondamentale dell'interessato.. diciamo proprio questa parte più in generale i dati che presentano rischi specifici mi dava un po' il timore che si lasciasse troppo spazio a delle personali interpretazioni. Un po' di discrezionalità.. diciamo dal nostro punto di vista noi del movimento cinque stelle auspichiamo invece l'utilizzo della diretta streaming che è a tutti gli effetti utilizzata in moltissimi altri comuni è non solo per le sedute del consiglio comunale ma addirittura per le sedute delle commissioni consiliari, io mi rendo conto che è soprattutto tra i consiglieri che hanno un certo tipo di relazioni amicali al di là del consiglio queste vengano riflesse anche in sede di commissione però a mio avviso nelle commissioni ci dovrebbe essere un altro tipo di situazione si sta lavorando comunque per i cittadini e quindi è giusto anche che i cittadini assistano a tutto quello di cui si discute in commissione, inoltre nel regolamento non viene specificato che l'utilizzo delle riprese audiovisive sarà a costo zero per l'ente, per cui non possiamo sapere se da qui in avanti se e quanto l'ente si troverà a pagare, se noi immaginiamo di fare un investimento che varrà anche a lungo termine vorrà dire che noi ci attrezzeremo con una serie di materiale tecnico che comunque durerà nel tempo e potrà essere utilizzato a 360° non soltanto per lo streaming fine a se stesso e quindi anche queste da valutare. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Mormile, la parola consigliere Ricciardi

Il consigliere Ricciardi: voglio solo allargare quale sarebbe stata la nostra proposta in maniera più articolata, in pratica come trasparenza noi vediamo una diretta streaming è anche un'archiviazione automatica della diretta sia delle commissioni e sia del consiglio comunale è poi un'archiviazione anche dei singoli interventi in maniera da metterla auspicando il miglior sito comunale quale non è oggi.. da mettere il nome del consigliere è automaticamente andare sugli interventi che ha fatto nel corso dell'anno di legislatura il consigliere così da far rendere conto ipoteticamente è che una cosa che a lungo termine si potrebbe fare in modo da far rendere conto anche chi sono gli amministratori che fattivamente hanno portato supporto ad un'amministrazione e chi invece non ha fatto niente, questo era e poi noi auspichiamo ad una telecamera a campo fisso che inquadri tutta l'aula e non una ripresa ad personam. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Ricciardi se non ci sono interventi, passiamo direttamente alla votazione. Si vota per alzata di mano. I favorevoli.... La parola al consigliere Iannucci

Il consigliere Iannucci: io ho guardato questo regolamento anche se non ho fatto parte della commissione che lo ha discusso, e vengo da un'esperienza di riprese.. vengono dal discorso regolamento privacy anche dell'azienda ospedaliera nella quale lavoro, dove sono parte del coordinamento privacy.. io credo che quello che viene proposto nel senso di avere una telecamera fissa che registri la seduta del consiglio comunale sia una di quelle cose che l'ente può permettersi immagino una telecamera costi poche decine di euro.. e avere sia il discorso del video è anche il discorso del sonoro, questo avrebbe la possibilità di un discorso proprio.. noi le abbiamo al policlinico per un discorso di sicurezza, di guardiania o quant'altro uno strumento del genere potrebbe essere un discorso nel quale avere la possibilità concreta.. il problema che se lo volessimo fare domani l'impegno non sarebbe molto oneroso.. da noi quando si devono mettere le telecamere a parte che c'è un regolamento in base al quale bisogna farlo.. e noi lo facciamo principalmente per motivi di sicurezza qua sarebbe un discorso che una sala unica e... bastano due telecamere in due parti con un pc che registra e ce le hanno tantissimi nelle nostre case.. e possiamo avere tutte le immagini che vogliamo e lo attiveremo solo per le sedute consiliari e solo nei casi che regolamentiamo.. avremo questa possibilità che toglie un sacco di problemi di mezzo e avremo un altro servizio che penso che sia importantissimo che il discorso dei consigli comunali.. i verbali del consiglio comunale.. di un maggiore perfezionamento di quelli che sono i nostri interventi.. e io non avendo partecipato al lavoro di commissione penso che questo sia l'unico momento nel quale io possa intervenire su questo, pensiamoci alla possibilità concreta di.. questo tipo di discorso, il regolamento non lo vieta... però è una di quelle cose che se la vogliamo internalizzare è veramente una sciocchezza, vi posso assicurare dal punto di vista della strumentazione è veramente relativo. Non stiamo su spese chissà quanto esose. Grazie

Il presidente: grazie al consigliere Iannucci, giusto per precisare una cosa sono d'accordissimo col consigliere Iannucci, e io ho il regolamento come l'ho letto non esclude sicuramente la proposta che lei ha fatto inoltre io volevo far notare al consiglio che per una semplice stenotipia il sindaco ha dovuto fare una dichiarazione due consigli comunali fa di prelevare per pagare la stenotipia dal fondo di riserva, diciamo che per l'anno 2015 tutto questo non è stato possibile ma sicuramente in prospettiva anche la presidenza si impegnerà con pochi soldi e su questo sono d'accordo.. e se le cose restano così al comune non costerà un soldo perché chi vuole venire a riprendere la piccola richiesta è sarà a costo zero, ci troveremo nel 2016 con poche spese spicciole, diciamo che la proposta che lei ha fatto sicuramente una cosa buona per tutti cittadini. La parola al consigliere Mormile

Il consigliere Mormile: solo per precisare, se è vero da un lato che chiunque vuole venire a riprendere può farlo nel caso in cui non si dovesse presentare nessuno.. è l'ente che deve provvedere ed in questo caso l'ente deve pagare, è questo che dicevamo.. secondo me questa è la casa dei cittadini che deve stare sotto osservazione dal nostro punto di vista poi siamo anche disposti a rinunciare alla parte dei nostri gettoni di presenza per fare questo acquisto se non ci

fossero le fondi.. e poi faremo un'altra proposta ma questa è un'altra storia. Grazie

Il presidente: mi dispiace che lei non è stata molto attenta quando ho risposto al consigliere Iannucci però se non ci sono altri interventi in merito, passiamo direttamente alla votazione si vota sempre per alzata di mano. I favorevoli..... contrari..... Astenuti... I....

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: Presidente del Consiglio comunale

Approvazione regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive e diffusione delle sedute del Consiglio comunale.

Premesso che l'Amministrazione comunale ha inteso regolamentare l'attività di ripresa audiovisiva e la diffusione in audio e video delle sedute di Consiglio comunale, in attuazione dei principi di correttezza e comprensibilità dell'azione amministrativa, perseguendo finalità di trasparenza e pubblicità della stessa;

Considerato che, nell'ottica di tali finalità, è stato predisposto apposito regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive e diffusione delle sedute del Consiglio comunale, che formato da n. 6 articoli ed allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

Atteso che sullo stesso regolamento ha espresso il proprio parere favorevole la IV^a commissione consiliare nella seduta del 17.09.2015 con verbale n. 2;

Che con nota prot. n. 12928 del 9.11.2015 il Presidente della IV^a commissione consiliare, dott.ssa Anna Di Matteo, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del regolamento del Consiglio comunale, ha trasmesso la bozza di regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive e diffusione delle sedute del Consiglio comunale all'ufficio di presidenza, al fine della predisposizione della fase istruttoria propedeutica all'inserimento dello stesso regolamento all'ordine del giorno della prima adunanza utile del Consiglio comunale;

Ritenuto pertanto dover proporre al Consiglio comunale di approvare il regolamento di che trattasi;

Tanto premesso:

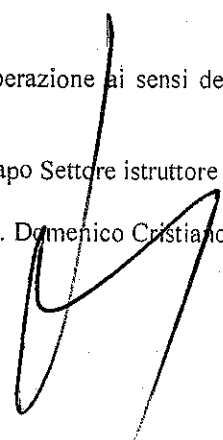
PROPONE

per i motivi tutti di cui in premessa, di approvare il «regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive e diffusione delle sedute del Consiglio comunale», che formato da n. 6 articoli ed allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi del I comma dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

Addi 20/11/15

Il capo Settore istruttore
Dott. Domenico Cristiano





COMUNE DI GRUMO NEVANO

PROVINCIA DI NAPOLI

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE RIPRESE AUDIOVISIVE E DIFFUSIONE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

INDICE

➤ ART. 1 – FINALITA'	_____	<i>Pag. 3</i>
➤ ART. 2 – AUTORIZZAZIONI	_____	<i>Pag. 3</i>
➤ ART. 3 – GESTIONE DELLE SEDUTE CONSILIARI E TUTELA DEI DATI SENSIBILI	_____	<i>Pag. 3</i>
➤ ART. 4 – SERVIZIO DI TRASMISSIONE E DIVIETO DI COMMERCIALIZZAZIONE	_____	<i>Pag. 4</i>
➤ ART. 5 – RESPONSABILITA'	_____	<i>Pag. 4</i>
➤ ART. 6 – ENTRATA IN VIGORE	_____	<i>Pag. 4</i>
➤ ALLEGATO A	_____	<i>Pag. 5</i>

Art. 1 - Finalità

1. Il Comune di Grumo Nevano, in attuazione dei principi di correttezza e comprensibilità dell'azione amministrativa, perseguendo finalità di trasparenza e pubblicità, ed in conformità della normativa vigente in materia e dello Statuto Comunale, con il presente Regolamento disciplina l'attività di ripresa audiovisiva e la diffusione delle sedute di Consiglio Comunale su Internet tramite pagina web e/o in modalità streaming sul canale web ufficiale del Comune.

2. La registrazione integrale delle riprese audio-video e la relativa diffusione integrale a mezzo web in modalità streaming sul sito istituzionale del Comune è di esclusiva competenza dell'Ente; le relative operazioni verranno effettuate da personale dipendente o da soggetti esterni all'uopo incaricati.

3. Le norme del presente Regolamento integrano le altre disposizioni di legge aventi attinenza con la tutela del diritto alla riservatezza e con il diritto di accesso alla documentazione amministrativa conformemente a quanto stabilito dalle leggi in materia, dallo Statuto, dai relativi Regolamenti comunali vigenti nonché dal Garante della Privacy ed in particolare con la pronuncia del 17/3/2002.

Art. 2 – Autorizzazioni

1. Le riprese audio-video e la relativa diffusione delle stesse, effettuate direttamente dall'Ente, si intendono automaticamente autorizzate, tranne nel caso in cui il Presidente del Consiglio Comunale ne disponga il diniego o la sospensione o l'annullamento. Le registrazioni delle sedute consiliari verranno poi pubblicate e diffuse in streaming attraverso il canale web ufficiale dell'Ente.

2. I soggetti terzi che intendono eseguire videoriprese e/o trasmissioni televisive e/o web delle sedute pubbliche del Consiglio Comunale dovranno, previa espressa accettazione del presente Regolamento, comunicarlo al Presidente del Consiglio, almeno 24 ore prima della seduta che si intende riprendere, utilizzando esclusivamente lo schema di richiesta allegato al presente Regolamento sotto la lettera A) che ne forma parte integrante.

3. L'autorizzazione comporterà l'obbligo per il soggetto autorizzato di rispettare le norme del presente Regolamento nonché tutta la normativa in materia di privacy, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., restando in ogni caso a carico dello stesso ogni responsabilità in caso di violazione delle norme richiamate. I soggetti autorizzati alle riprese audiovisive esterni si impegnano, altresì, a non manipolare artificiosamente il contenuto della ripresa in modo da renderla mendace o distortiva rispetto l'essenza ed il significato delle opinioni espresse e a diffondere il video integralmente. L'autorizzazione comporta il consenso all'introduzione nell'aula delle apparecchiature di ripresa; le modalità di svolgimento delle riprese dovranno in ogni caso avere ingombri e rumorosità tali da non disturbare lo svolgimento dei lavori consiliari.

Art. 3 - Gestione delle sedute consiliari e tutela dei dati sensibili

1. Il Presidente del Consiglio Comunale ha l'onere di fornire preventiva informazione a tutti i partecipanti della seduta consiliare circa l'esistenza di strumenti per le riprese audiovisive e la trasmissione e/o riproduzione del materiale acquisito.

2. Al fine di prevenire l'indebita divulgazione dei dati qualificati come sensibili, per tutelare la riservatezza dei soggetti presenti e oggetto del dibattito, sono vietate le riprese audiovisive ogniqualvolta le discussioni consiliari hanno per oggetto dati di tale natura o più in generale dati che presentino rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato.

Ciascun Consigliere o partecipante alla seduta può chiedere, in apertura della stessa, che non venga ripresa in primo piano la propria immagine, qualora ne ricorra il caso di riprese in primo piano. In tal caso, durante il suo intervento, le telecamere dovranno inquadrare l'intero Consiglio.

Il Presidente del Consiglio Comunale richiama i componenti del Consiglio Comunale ad un comportamento consono al ruolo che ricoprono, in modo che evitino di divulgare dati personali inutili e inopportuni non attinenti alla discussione, e può, in occasioni particolari, in caso di mancata osservanza da parte dei Consiglieri, limitare la ripresa a tutela delle persone presenti o oggetto di discussione. È altresì vietato riprendere eventuali spettatori.

3. Per garantire la diffusione di immagini e di informazioni pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità perseguite, le riprese avranno ad oggetto unicamente i lavori Consiliari con l'obbligo di interrompere le stesse durante le sospensioni e le interruzioni dei lavori del Consiglio Comunale, fermo restando quanto stabilito dal comma successivo.

4. Il Presidente del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 39 D.Lgs. 267/2000, nell'ambito delle competenze ad esso riconosciute per la gestione delle sedute del Consiglio Comunale, ha il potere di intervenire per far sospendere le riprese, ove lo ritenga opportuno e nei casi in cui ritenga che le modalità di svolgimento dell'attività autorizzata arrechino pregiudizio al normale svolgimento della seduta consiliare.

Art. 4 – Servizio di trasmissione e divieto di commercializzazione

1. E' consentita la sola diffusione integrale delle riprese effettuate, in quanto l'unica modalità coerente con le finalità dell'informazione pubblica completa e trasparente. Il Presidente del Consiglio Comunale, nel caso in cui venga a conoscenza di violazione dei principi di completezza e di imparzialità nelle registrazioni e nella diffusione delle stesse da parte del soggetto esterno autorizzato, dispone la permanente non ammissione alle riprese audio-video del soggetto che ha commesso la violazione.

2. Non è consentito ai soggetti autorizzati di esprimere opinioni o commenti durante le riprese. È altresì vietato il commercio del materiale audiovisivo da parte del soggetto autorizzato, il quale ha l'obbligo di fornire gratuitamente una copia DVD contenente la completa registrazione di ogni seduta consiliare all'Ente, il quale provvederà a trasmetterlo sul sito ufficiale del Comune.

Le registrazioni delle sedute consiliari restano disponibili sul sito ufficiale del Comune per un periodo di un anno a far data da ciascuna seduta. Al termine del suddetto periodo le registrazioni saranno archiviate in forma integrale su supporti idonei a cura del Servizio Informatica.

Art. 5 – Responsabilità

1. Ciascun Consigliere o amministratore e/o partecipante alle sedute di Consiglio Comunale è responsabile delle opinioni espresse e delle dichiarazioni rese durante i dibattiti, esonerando da qualsiasi responsabilità i soggetti addetti alla registrazione delle riprese audio-video e alla loro diffusione.

Art. 6 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di esecutività della deliberazione con cui è stato approvato.

Il presente Regolamento sarà pubblicato sul sito web dell'Ente con possibilità di estrarne copia.

ALLEGATO A

Richiesta di ripresa audiovisiva da parte di soggetti terzi

Al Presidente del Consiglio Comunale

Il sottoscritto _____ con la presente comunica che intende procedere alla ripresa audio-video della seduta del Consiglio Comunale che si terrà in data ___/___/___ alle ore ____, al fine di rendere un servizio alla cittadinanza consentendo una informazione chiara, completa ed esatta.

All'uopo dichiara che il responsabile del trattamento dei dati è il Sig. _____
Nato/a a _____, il _____, residente a _____ in
via _____.

Dichiara, altresì,:

- di aver preso visione e di accettare integralmente, senza riserva alcuna, il Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive e diffusione delle sedute del Consiglio Comunale di Grumo Nevano, nonché di rispettare tutte le norme vigenti in materia di privacy;
- che la messa in onda delle riprese video della seduta del Consiglio comunale sarà integrale e senza alcun commento;
- che le riprese saranno effettuate gratuitamente;
- che, come previsto dal suddetto Regolamento, sarà rilasciata copia di ogni singola ripresa al Comune.

Grumo Nevano, li _____

Firma

VISTA la sopra riportata comunicazione, il Presidente informa i presenti della seduta consiliare dell'esistenza delle telecamere e della successiva messa in onda delle immagini.

Grumo Nevano, li _____

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

f.to Sig. Angelo Rennella

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante

PER COPIA CONFORME: 05/01/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Vittorio Ferrante



Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 05/01/2016

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29/12/2015

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante